

VIVIAMO IN UN GRANDE PARCO

In questo calendario viene raccontato il territorio del PARCO NATURALE REGIONALE DI GUTTURU MANNU. Troverai curiosità e approfondimenti per scoprire le bellezze dei paesi che ne fanno parte e le caratteristiche di questo vasto territorio.

È un calendario interattivo: scarica l'app ZappAr sul tuo tablet o cellulare, inquadra i codici che trovi nelle sue pagine e potrai scoprire ogni mese nuove informazioni sul Parco.



Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

Il logo nasce grazie al contributo di tutti i bambini del Parco che hanno inviato la loro idea con un disegno o un testo. I disegni sono stati raccolti in un libro. Il colore più utilizzato è stato il verde e il logo ne contiene 10 diverse sfumature. I rami dell'albero rappresentano una mappa.

GENNAIO

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

- È nato il 24 Ottobre 2014

- È grande 19.750 ettari

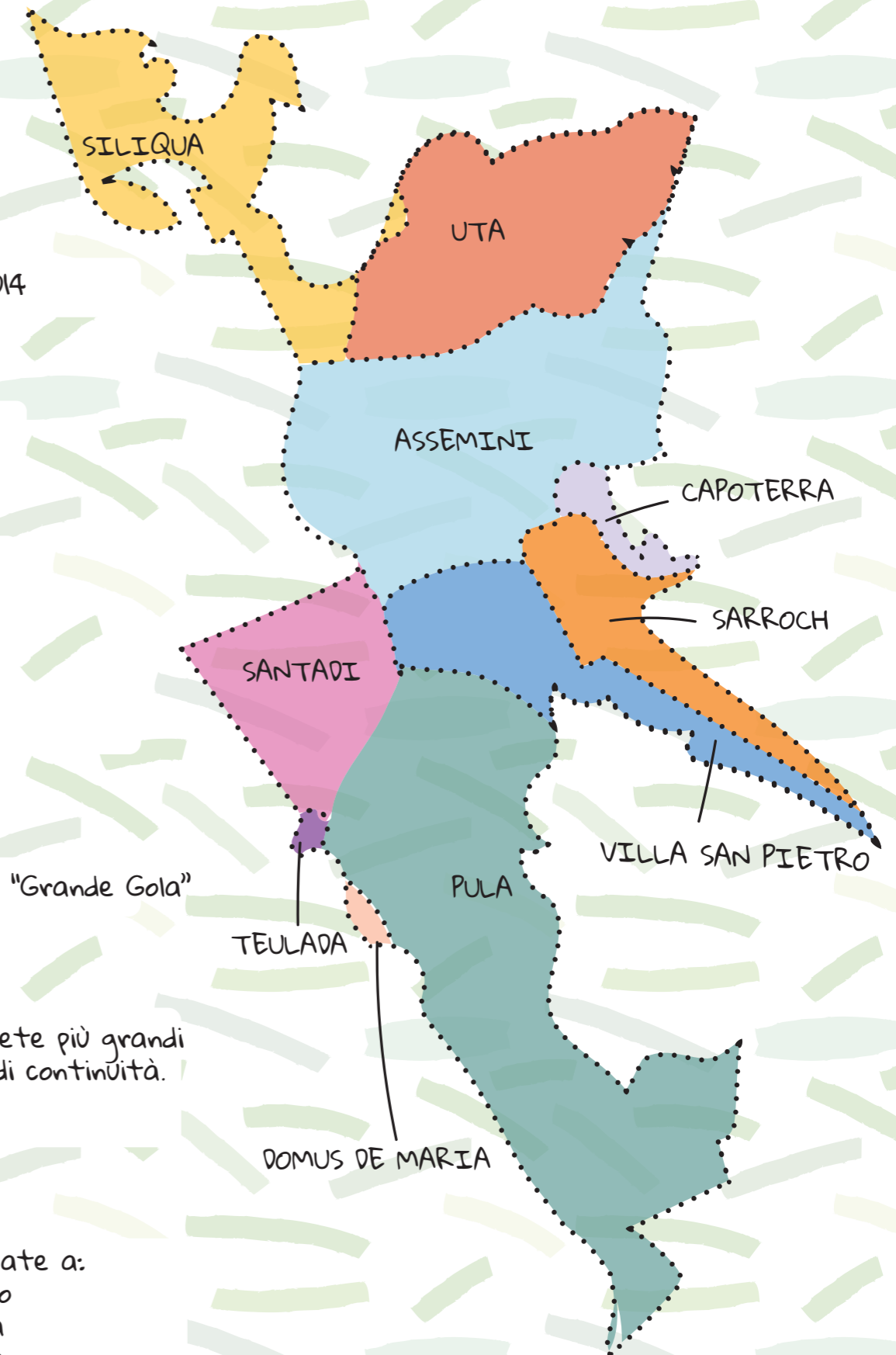
- Lo compongono 10 paesi

- Ha circa 86000 abitanti

- Gutturu Mannu significa "Grande Gola"

- È presente una delle leccete più grandi d'Italia senza soluzione di continuità.

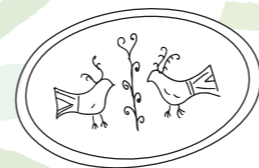
- Ha 3 Porte che sono situate a:
 - Santadi presso Pantaleo
 - Pula presso Pixinamanna
 - Uta presso Santa Lucia



FEBBRAIO

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28



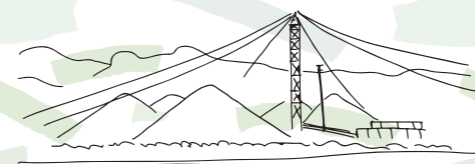
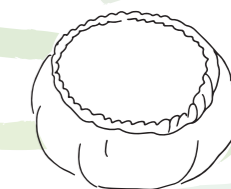
Assemini è celebre come paese della ceramica e dei ceramisti, un'arte per la quale ha ottenuto il riconoscimento di "Città di antica tradizione della ceramica".

La chiesa parrocchiale di San Pietro, risalente al XVI secolo, è un esempio di architettura gotico-catalana e si erge tra tipiche case campidanese costruite con portali ad arco e con mattoni di fango e paglia (ladiri).



La chiesa bizantina di San Giovanni Battista, risale al X secolo: per le sue forme architettoniche e per i marmi (epigrafi) che custodisce al suo interno, è stata a lungo oggetto di studio da parte degli esperti. È unica nel suo genere in tutto l'ambito del Mediterraneo.

"Sa panada asseminese" è un piatto tradizionale, realizzato con un involucro di pasta di semola che racchiude un ripieno a base di carne o di pesce.



Le saline Conti Vecchi sono un monumento di archeologia industriale all'interno di un impianto attivo; sono originate dalla bonifica di un'area paludosa ad opera dell'ingegnere Luigi Conti Vecchi.

* curiosità sul parco *
FLORA

scopri di più 



Il leccio è la pianta più rappresentativa della foresta di Gutturu Mannu. Sopporta condizioni di siccità prolungate, cresce lentamente e può arrivare fino a oltre 1000 anni di età.

L' Elicriso, *Helichrysum montelinasanum*, che vive nel Parco, si trova solo in Sardegna. Ha un profumo molto intenso e particolare che ricorda quello della liquirizia.



Alcune specie di orchidee spontanee della Sardegna abbelliscono il parco con le loro forme e i loro colori.

MARZO

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



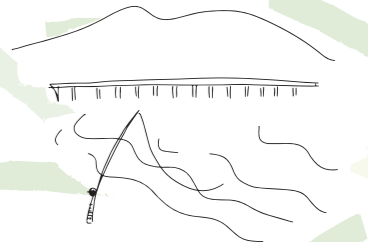
Casa Spadaccino, la casa padronale di SU Loi, fu costruita alla fine dell'Ottocento come stazione mineraria. In seguito diventò sede di una grande azienda agricola con pascoli, orti e frutteti.

La chiesa di Santa Barbara de Montes (1281) e la chiesa di San Gerolamo (1565) sono chiese campestri dedicate ai co-patroni del paese e luoghi di processioni e di festeggiamenti.



Lo stagno di Capoterra - Santa Lucia fa parte della più vasta area della Laguna di Santa Gilla, qui si possono ammirare da vicino, seguendo il sentiero, bellissimi fenicotteri rosa e altre specie ornitologiche.

La Maddalena Spiaggia o Lido di Capoterra, affacciata nel Golfo degli Angeli, è caratterizzata da un fondale di sabbia mista a conchiglie color crema, grigio e rosa.




CAPUT TERRAE

Il nome di Capoterra deriva dal latino Caput Terrae, nome risalente alla dominazione romana. Nel 1353 il paese fu distrutto, venne ricostruito intorno al 1655 e prese il nome di Villa Sant'Efisio in onore del Santo, oggi patrono del paese.

* curiosità sul parco *

FAUNA

scopri di più 



Il cervo sardo, ospitato nel Parco, abita solo in Sardegna e in Corsica. Il maschio ha delle appendici ramificate sulla testa simili a corna, dette palchi, che vengono persi tra febbraio e marzo e si riformano completamente a luglio.

L'astore sardo è un elegante rapace diurno specializzato nella caccia; ha una lunga coda e ali corte che gli consentono una eccezionale agilità nel volo tra gli alberi.



Il gatto selvatico sardo, arrivato in Sardegna al tempo dei Fenici, è un animale solitario, che ha l'abitudine di graffiare i tronchi degli alberi per affilarsi le unghie e per marcare il proprio territorio.

Il geotritone dell'Iglesiente è un anfibio endemico di questa zona. Non ha polmoni, ma respira attraverso la pelle, che deve essere sempre umida; per questo il sole può essergli fatale.



APRILE

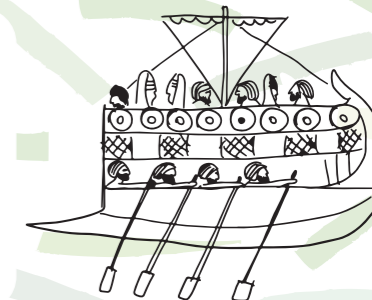
lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



Il centro abitato di Domus de Maria ha avuto origine nella prima metà del '700. Il territorio di Domus de Maria è contraddistinto da due differenti aree paesaggistiche: quella montana e quella costiera.

L'antica città di Bithia, l'odierna Chia, sorgeva sui resti di antichi insediamenti di epoca nuragica e prenuragica. Fu uno strategico scalo marittimo in epoca fenicia. La città, prima fenicio punica, cartaginese, e in seguito romana, venne abbandonata in quanto troppo esposta alle scorribande dei pirati. Nella Casa Museo in Piazza Vittorio Emanuele sono esposti reperti archeologici di epoca fenicia, punica e romana.




Il fico nero di Chia è stato classificato come specie botanica originale; attualmente viene coltivato e tutelato dal marchio De.Co..

Il promontorio di Capo Spartivento limita, ad ovest, la fascia costiera di Chia fino ad Est, al Porto di SU Scovargiu, comprendendo anche la Torre di Chia. Nella zona si possono visitare il Faro di Capo Spartivento e la Torre di Chia.



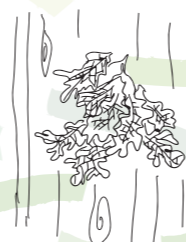
* curiosità sul parco *
FUNGHI

scopri di più 



Nel sottobosco del Parco di Gutturu Mannu si possono trovare diverse specie a seconda delle stagioni e delle condizioni climatiche. Tra i più conosciuti troviamo il Porcino nero (*Boletus aereus*) e l'ovulo buono (*Amanita cesarea*).

La *Ramaria arcosuensis* è un fungo endemico scoperto recentemente proprio nella zona di Monte Arcosu.



I licheni popolano i tronchi degli alberi e le rocce del Parco. Tra questi si può trovare la *Lobaria pulmonaria*, un grosso lichene foglioso, bellissimo ma a rischio estinzione. Ha proprietà medicinali antinfiammatorie ed è un prezioso bioindicatore.

MAGGIO

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

parliamo di Pula

scopri di più



Nel litorale di Pula troviamo la Laguna e la Spiaggia di Nora, caratterizzata da sabbia dorata, mare cristallino e bassi fondali.

La villa Santa Maria, nella via principale di Pula procedendo verso Nora, è stata costruita nel 1838 sui ruderi dell'antica chiesa omonima.



La chiesetta romanica di Nora, dedicata a Sant'Efisio, è luogo del martirio del Santo e dove ogni anno il simulacro viene portato in pellegrinaggio.

Casa Frau, la casa campidanese situata nella Piazza del Popolo, è oggi centro culturale del Comune di Pula. L'edificio apparteneva in origine alla Famiglia Frau, il cui personaggio di maggior spicco fu Agostino Frau, Cavaliere della Corona d'Italia e primo cittadino di Pula.



* curiosità sul parco *

INSETTI

scopri di più



La Limantria è una farfalla notturna, si origina da un bruco "peloso" che possiede dei bottoni rossi sul dorso. Il bruco si ciba di foglie di qualsiasi pianta, ma preferisce quelle delle querce. Nonostante le sue piccole dimensioni è in grado di moltiplicarsi a tal punto da mangiare le foglie di un bosco intero!

Il Sicofante è un bellissimo coleottero dai colori cangianti che variano dal blu, al verde e al rosso. Passa la sua vita tra i tronchi degli alberi, e in inverno e in estate cerca riparo dal troppo freddo e dal troppo caldo nascosto sotto terra. Può divorare migliaia di bruchi e crisalidi di Limantria.



Il Cerambice è un robusto insetto che vive nei boschi di querce. Ha una lunghezza di circa 5 cm a cui si aggiungono le lunghe antenne, che ne fanno uno dei più grandi insetti d'Europa. Se catturato emette un suono caratteristico simile a un guaito.

GIUGNO

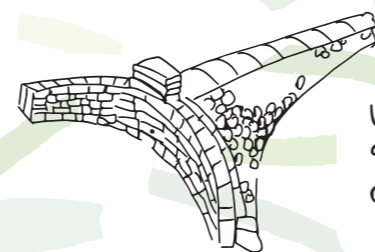
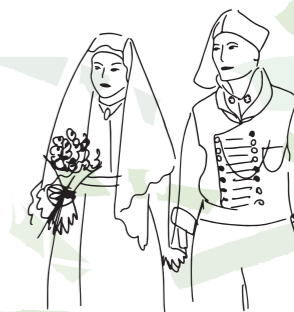
lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



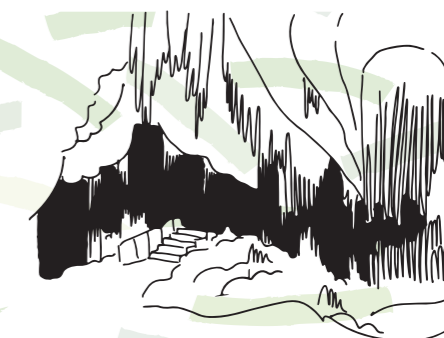
Le cantine di Santadi nascono nel 1960. Sono rinomate per la produzione del vino rosso derivante dai vitigni del Carignano.

Il Matrimonio Mauritano è un'autentica cerimonia nuziale, celebrata secondo la tradizione delle genti sulcitane.



La tomba di Barrancu Mannu, o di "Sa Tuerredda", presenta il classico schema planimetrico delle tombe dei giganti: corpo tombale absidato, corridoio coperto ed esedra arcuata.

Le Grotte Is Zuddas costituiscono uno splendido scenario sotterraneo creato dall'incessante azione dell'acqua. La grotta, ancora in attività, consta di diverse sale ognuna delle quali si differenzia per la particolarità delle concrezioni.



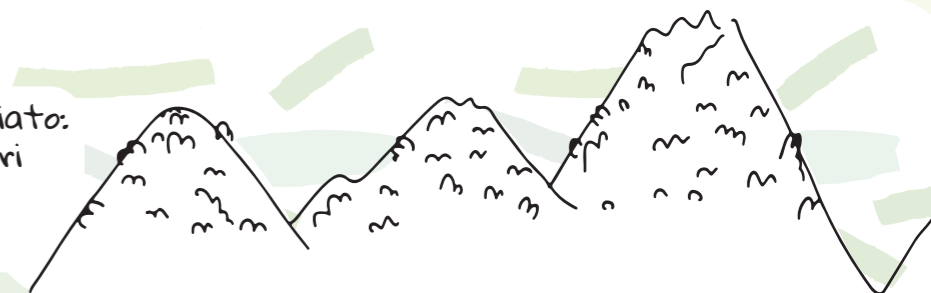
La Latteria soc. Santadi da 60 anni trasforma il latte del territorio, creando ottimi formaggi pecorini e caprini che deliziano i palati.

* curiosità sul parco *
CIME

Il Monte Is Caravius con i suoi 1116 m è il più alto del Parco. La sua vetta è interamente coperta dal bosco e il suo nome "is caravius" significa "i biancospini".

Il Monte Lattias ha un aspetto caratteristico, perché è composto da una serie di guglie che formano una cresta lunga due chilometri. Deve il suo nome al fatto che in sardo campidanese lattia significa "lattuga". Nei suoi canali si trovano gli ultimi lembi di foresta primaria.

Da Punta Sebera c'è un panorama mozzafiato: si può volgere lo sguardo dal golfo di Cagliari fino alla costa sud-ovest della Sardegna, scorgendo anche l'Isola di Sant'Antioco.



LUGLIO

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



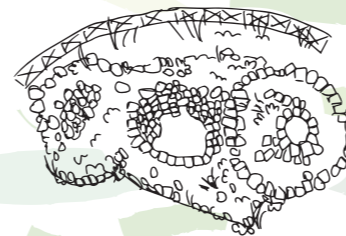
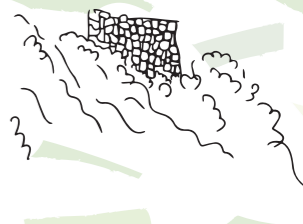
Nel territorio di Sarroch si trova la dimora storica di Villa d'Orri, ancora perfettamente conservata, costruita ai primi dell'800 da Stefano Manca di Villahermosa. Qui fu ospite anche Re Carlo Felice con la sua corte.

La Villa Siotto è una casa padronale situata al centro del paese, con un vasto parco di 11 ettari; fu costruita nel primo decennio del 1900 dalla famiglia Siotto. Oggi di proprietà del Comune.



Il monumento naturale più rappresentativo è "Sa Rocca 'e Matt 'e Gravellus", una formazione rocciosa che domina l'abitato.

Il Nuraghe Antigori, un complesso nuragico risalente al II millennio a.C., si erge maestoso su una cima rocciosa.



In località Sa Punta si trova il Nuraghe Sa Domu e S'Orcu, rivolto verso il mare, è formato da due torri e un cortile interno.

In località San Giorgio si erge la chiesa omonima, che è il più antico edificio del paese, costruito nel XVI secolo.



* curiosità sul parco *
PAESAGGI



La Gola del Rio Is Cioffus è un canyon ricco di vegetazione selvaggia, costituito da pareti rossastre quasi verticali. Durante il periodo delle piogge la gola viene riempita d'acqua generando delle piscine naturali.

I Faraglioni caratteristici di Punta Calamixi sono guglie di granito che ornano insieme a un fitto bosco la gola omonima nella foresta di Is Cannoneris.



Is Antioqus è una località dove si possono ammirare sugherete con tronchi di diametro ragguardevole.

AGOSTO

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

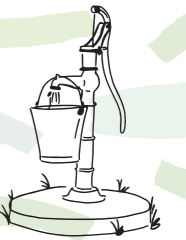
parliamo di Siliqua

scopri di più 



Il castello di Acquafredda è un'importante testimonianza di struttura fortificata di epoca medioevale, istituito a Monumento Naturale dalla Regione Sardegna. Citato già in una bolla papale del 1238, dal 1257 è appartenuto al celebre nobile pisano Ugolino della Gherardesca Conte di Donoratico.

La sorgente nella frazione di Zinnigas è famosa per le sue acque oligominerali che vengono imbottigliate in uno stabilimento della zona e esportate anche all'estero.



Il Monte Granatico di Siliqua, banca che prestava ai contadini le sementi, è stato recentemente ristrutturato.

La parrocchiale di Siliqua, intitolata a San Giorgio Martire, si trova nel centro storico del paese e risale al 1594.



* curiosità sul parco * SUONI

scopri di più 



I suoni del bosco cambiano sul finire della sera e al sopraggiungere della notte: iniziano a cantare con versi inconfondibili l'assiolo, il barbagianni e la civetta.

Il gracidare della raganella *Hyla sarda* vicino ai corsi d'acqua è forte e acuto soprattutto la sera.



I bramiti sono suoni che nel bosco del Parco in particolari periodi dell'anno scandiscono le ore al tramonto: sono i richiami dei cervi innamorati.

SETTEMBRE

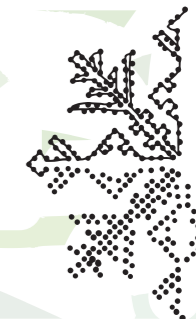
lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



A Teulada si continua la tradizione della produzione de "Sa Tunda", il pane sardo di semola di grano duro; questo pane ha una particolare forma a sette punte come i giorni della settimana, perché veniva preparato dalle mogli per i mariti che trascorrevano la settimana nei campi a lavorare la terra o fuori con le greggi.

Sono famosi i ricami tradizionali teuladini, "punte nù" e "punta brodu", dalle cui trame nascono geometrie perfette e un disegno che si può ammirare solo al dritto.



L'antica Casa baronale Sanjust è una dimora seicentesca con un incantevole giardino; oggi è sede della biblioteca e dell'archivio storico.

Il costume tradizionale maschile di Teulada presenta alcuni particolari che lo differenziano dagli altri, perché influenzato dalla dominazione aragonese: è singolare soprattutto per il cappello a falde larghe che ricorda un sombrero.



Nel territorio di Teulada si trova Tuerredda, una delle spiagge più belle e famose della Sardegna, con la sua sabbia finissima e il mare cristallino.

* curiosità sul parco * LE ACQUE

scopri di più 

Il Rio Gutturu Mannu è il principale corso d'acqua del Parco; origina dalla confluenza di quattro rivi che nascono alle pendici delle montagne più alte.

La bellissima Cascata de Su Spistiddadroxiu è il risultato del salto nel vuoto tra rocce granitiche del Rio Fenugus.

La fonte perenne di Mitza Fanebas garantiva in antichità l'acqua agli abitanti del villaggio nuragico Fanebas, le cui rovine oggi sono totalmente avvolte dal fitto bosco di lecci.



OTTOBRE

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

parliamo di
Uta

scopri di più 



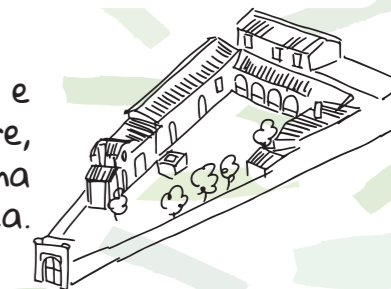
La chiesa campestre di Santa Maria è una delle massime espressioni dell'architettura romanica in Sardegna.

L'area archeologica "Su niu de su Pilloni" risale al III millennio a.C.; si tratta di una imponente area fortificata pre-nuragica costituita da poderose strutture megalitiche caratterizzate dal loro addossarsi alla roccia naturale.



L'Oasi di Monte Arcosu si trova all'interno di un Sito d'Importanza Comunitaria in parte collocato nell'area del comune di Uta. È uno degli ultimi regni del cervo sardo e uno scrigno di biodiversità.

Le case campidanesi sono antiche abitazioni adibite a vere e proprie fattorie. Nel momento in cui il grande portale si apre, il visitatore si trova davanti non una semplice abitazione, ma un piccolo mondo custode di un'antica bellezza.

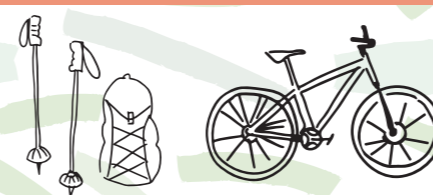


Tra i bronzettini sardi (statuette votive in bronzo realizzate durante il periodo nuragico), i più grandi sono stati ritrovati presso Monte Arcosu (Uta - CA) nel 1849.

* curiosità sul parco *

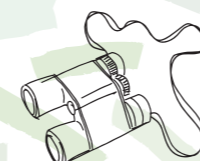
cosa fare nel parco

scopri di più 



Trekking e mountain bike. Tantissimi km di sentieri da percorrere a piedi o in bicicletta immersi nella macchia mediterranea tra lecci, sughere, olivastri e lentischi.

Aree pic nic. Nel sito di Fanebas, troverai tavolini per pic-nic in un'area dove gli archeologi hanno rinvenuto reperti che vanno dal periodo nuragico all'Alto Medioevo. Troverai delle aree attrezzate anche a Pantaleo e a Is Cannoneris.



Birdwatching. La presenza di una variegata avifauna consente di fare interessanti escursioni dedicate al birdwatching, muniti di strumenti adatti e tanta pazienza!

NOVEMBRE

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

parliamo di Villa San Pietro

scopri di più



La Chiesetta romanica di San Pietro, viene eretta intorno al 1225 d.C. dai Pisani, con una bella facciata in stile romanico ed un interno povero. È situata al centro del paese in una piazza circolare dove prima sorgeva il cimitero.

Villa Atzori, la casa padronale costruita agli inizi del Novecento dal Cavalier Mario Atzori, è legata al pellegrinaggio annuale di Sant'Efisio. Mario Atzori nel 1943, sfidando le bombe, andò a prendere la statua del Santo in macchina sino a Giurgino e si riparò in casa sua prima di proseguire verso Nora.



La tomba dei Giganti "Perda e' Accuzzai", è un monumento funerario costituito da sepolture collettive appartenente all'età nuragica, edificato mediante dei monoliti di pietra di grandi dimensioni conficcati nella terra.

Casa Aru, acquistata di recente dal Comune, è un'antica casa padronale con una grande corte, costruita con mattoni di ladiri, di recente oggetto di studio da parte dell'Università di Architettura di Cagliari.



* curiosità sul parco *

Le attività dell'uomo

scopri di più



I boscaioli tagliavano la legna della foresta, avendo cura di lasciare le piante di riserva, per poi carbonizzarla in apposite piazzole chiamate in sardo fogaie. Il legno radicale dell'erica, detto cioccu, dopo l'essiccazione in buche umide, protette dai raggi solari, veniva commercializzato per la fabbricazione delle pipe.

L'allevamento estensivo delle capre è l'unico praticato in quest'area. Il latte, i formaggi, e le carni di questi animali acquistano un sapore unico e speciale.



Immerse nella vegetazione del parco ci sono le arnie per la produzione del miele. Le arnie sono di proprietà sia di privati che di Forestas.

DICEMBRE

lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica

		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

L'AGENZIA FORESTAS

Si occupa di portare avanti i programmi della Regione Sardegna che riguardano l'ambiente.

In collaborazione con il parco di Gutturu Mannu si occupa di curare e tutelare i sentieri del Parco. Si impegna a valorizzare il patrimonio di flora e fauna nel territorio regionale.

Promuove la cultura e i valori propri della Sardegna.

IL CORPO FORESTALE DI VIGILANZA AMBIENTALE della Regione Sardegna

È presente all'interno del Parco con 4 Stazioni Forestali, tutela l'area protetta con funzioni tecniche, operative e di polizia giudiziaria e amministrativa.

